



TORRENTE CRANA

Presentazione: torrente breve ma molto ludico, con portata bassa gran parte degli ostacoli si possono infatti superare senza usare la corda.

Difficoltà: v3 a3 II

Dislivello: 120 m (710-590m)

Sviluppo: 560 m

Bacino idrografico: 4,4 km²

Roccia: gneiss

Corda minima: 2x 20 m

Tempistiche:

- Avvicinamento: 20 min
- Progressione: 1-2 h
- Rientro: 5 min

Opere idrauliche: no

Navetta: 2,2 km (5 min)

Bellezza: ★★ ★ / ★★ ★★

Temperatura: ** / ****

Portata: 🌧 / 🌧 🌧 🌧

Accesso:

- A valle: arrivando da Dumenza si incontra il torrente poco prima dell'abitato di Curiglia, la strada (SP6) vi passa sopra con un grande ponte (cartello Torrente Crana). Parcheggiare le auto poco prima del ponte in alcuni slarghi sulla sinistra (46°03'17"N 8°48'04"E).
- A monte: per la navetta proseguire fino a Curiglia e prendere la strada per Viasco (Via Cesare Battisti, sulla destra dopo al Municipio). Al cartello di divieto di transito in cima al paese (fontanella) svoltare a destra (Via Roma) e proseguire alcune centinaia di metri fino ad alcuni posteggi sulla sinistra (46°03'34.5"N 8°48'23"E).

Avvicinamento:

- Con navetta: dal parcheggio a monte proseguire lungo Via Roma in direzione Saronno fino al ponte sul Torrente Riale, oltrepassarlo ed imboccare una traccia che parte sulla destra tra il ponte ed il parapetto della strada. La traccia, non molto evidente, segue tutta una serie di terrazzamenti senza guadagnare né perdere quota. Arrivati in vista del torrente scendere al greto nei pressi della prima calata (46°03'03.5"N 8°48'20.5"E) seguendo alcuni ometti di pietre. Circa 20 minuti.
- Senza navetta: dal parcheggio a valle attraversare il ponte sul Crana e subito dopo individuare una traccia che sale ripida nel bosco sulla destra. Per traccia poco evidente si guadagna rapidamente quota rimanendo sul

filo di una cresta. A quota 650 m si piega a destra seguendo le rovine di un vecchio sentiero che entra nella valle in leggera salita. Superate alcune baita diroccate si incontrano gli ometti in pietra che indicano la via migliore per scendere alla prima calata (circa 25 minuti e 100 m D+).

Discesa:

- 01- C10 (1 sx) tobogabile !
- 02- C8 (2 sx) tobogabile
- 03- C6 (MC 2sx + 2sx) disarrampicabile
- 04- C8 (MC 2sx + 2sx) tuffabile !
- 05- C8 (2sx) disarrampicabile
- 06- C9 (MC 1sx + 1sx)
- 07- C4 (1 sx)
- 08- C6 (1 sx) disarrampicabile
- 09- C10 (1 dx) disarrampicabile
- 10- C5 (MC 2dx + 2dx) tuffabile !
- 11- C15 (2 sx) disarrampicabile
- 12- C10 (2sx + dev -1m)

D+: dislivello positivo
 D-: dislivello negativo
 C10: calata da 10 metri
 1sx: 1 armo metallico a sinistra
 2dx: armo doppio sulla destra
 nat: armo naturale (pianta, sasso, etc)
 MC: mancorrente
 dev: deviatore
 !: con attenzione

Vie di fuga: nessuna verificata

Rientro: subito dopo l'ultima calata il torrente si apre ed è ben visibile il ponte stradale. Risalire in sponda destra inizialmente sotto al ponte, poi sulla sua destra, fino alla strada asfaltata ed alle auto. 5 minuti 40m D+.

Ancoraggi: buoni (fix inox Ø10mm quasi sempre doppi). Ultima verifica: 12 giugno 2022.

Valutazione portata: dal ponte stradale sopra il torrente

Storia: apertura M. Galimberti e L. Bianchi (2000)

Note: è stata percorso anche un breve tratto a monte totalmente privo di interesse. A valle del ponte stradale, dopo circa 1km, vi è invece un altro piccolo inforramento con un paio di calate interessanti (C12, C20, C8) con arrivo al Fiume Giona. Tuttavia, la discesa di questo tratto è sconsigliata vista l'estrema discontinuità

Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

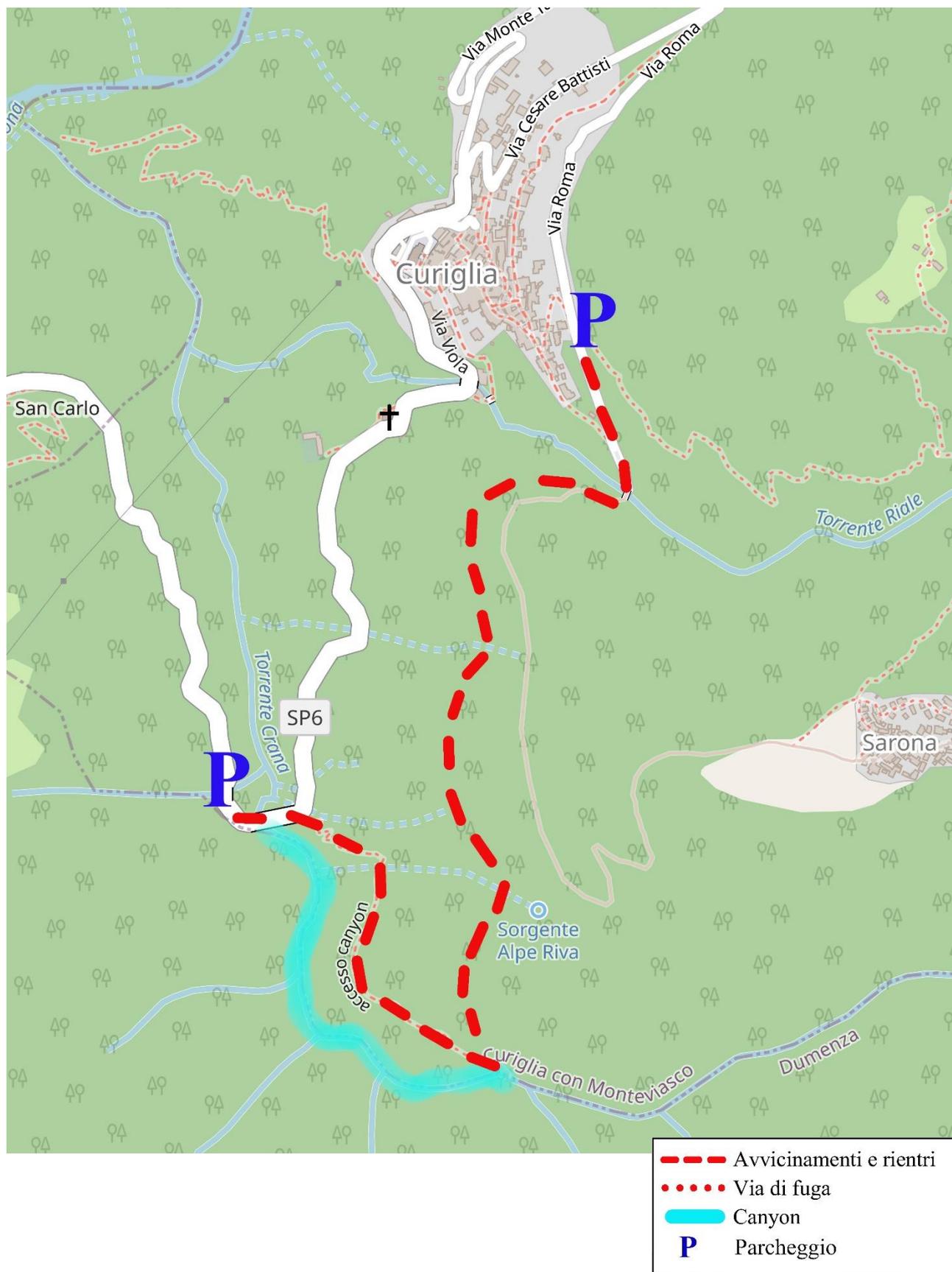
grupporospivarese@gmail.com



del percorso ed il faticoso rientro alle auto (su vecchio sentiero in sponda destra).

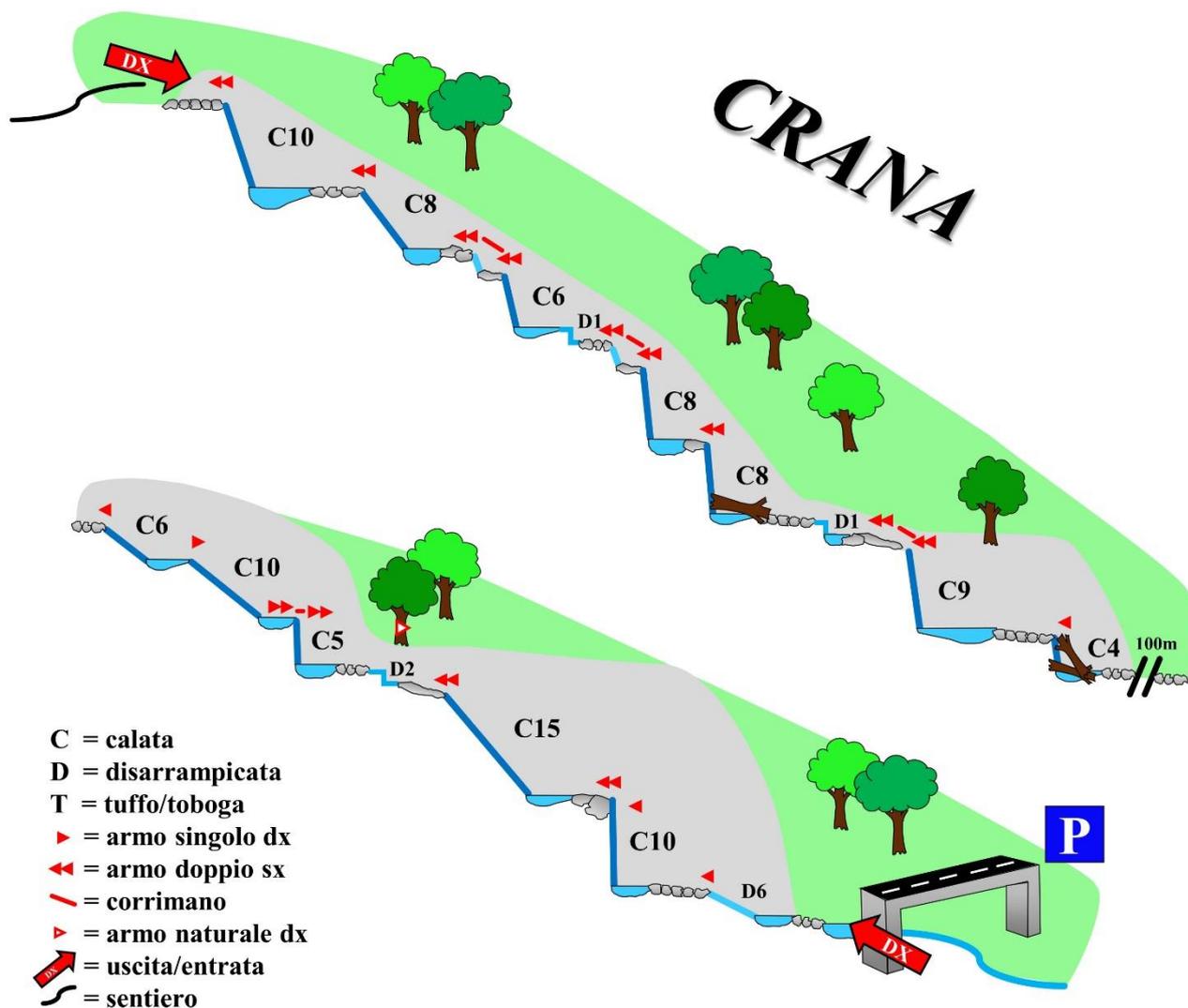
Altre risorse:

- Catasto AIC: <http://catastoforre.aic-canyoning.it/index/forra/reg/LOMBARDIA/pro/VA/cod/VA003>



Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni meteorologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.





Il torrentismo è un'attività pericolosa. Le informazioni fornite possono cambiare notevolmente in seguito a fenomeni metereologici più o meno estremi. Il contenuto di questa scheda si rivolge a persone che hanno già esperienza in questo sport e che sono a conoscenza delle tecniche specifiche e dei rischi che esso comporta. La forra è terreno d'avventura, chi vi entra lo fa a proprio rischio e pericolo; pertanto, CAI Varese e GSV non si assumono responsabilità di sorta.

